

SCHEGGE DI VANGELO

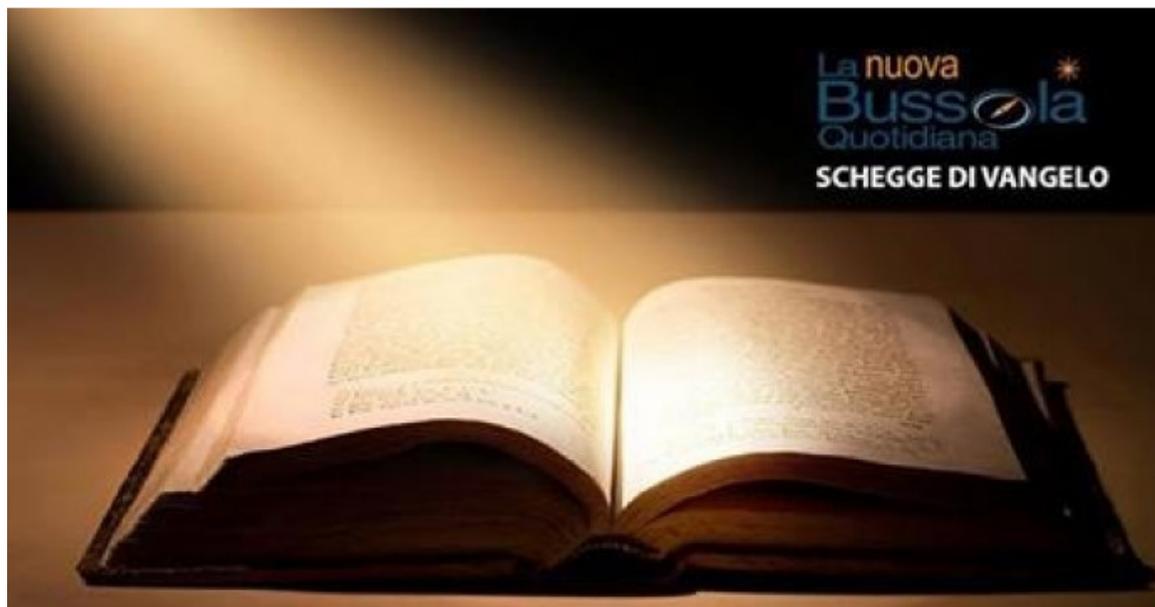
All'opera

GOSPEL PEARLS

08_01_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, sceso dalla barca, Gesù vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e

due pesci». E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini. (Mc 6,34-44)

Gesù procede in fretta, e altrettanto in fretta la gente lo riconosce e lo segue. Si incrociano due correnti: da una parte, Gesù in uscita, in missione, pieno di carità e di compassione, disposto a dare tutto e a donare se stesso. Dall'altra la folla, con l'attesa, il bisogno, la semplicità del riconoscimento e della sequela. L'incontro di queste due correnti crea l'ambiente nel quale avviene il miracolo dei pani, con il coinvolgimento diretto degli apostoli. Tutto il piccolo mondo della gente del lago converge attorno a questo avvenimento. Gesù si tira dietro tutti, e tutti collaborano alla sua opera di salvezza.